

INDICE

1. Premessa
2. Assetto gestionale dell'Istituto/Ente (ATC, AFV, Ente Parco.....
3. Comuni interessati dal provvedimento
4. Operatori addetti al prelievo.....
- 5.1 Trasporto del cinghiale dal luogo di abbattimento a una struttura designata
- 5.2 Requisiti delle strutture identificate e delle attrezzature
6. Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate
7. Corretto smaltimento dei visceri.....
8. Campionamento
9. Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA.
10. Procedure per lo smaltimento dei cinghiali positivi alla PSA.....
11. Pulizia e disinfezione della struttura in caso di positività.....
- 7.2. Campionamento.....
- 7.3. Abbigliamento e attrezzature.....

1. Premessa

Il presente Piano di Biosicurezza è redatto nel rispetto delle normative vigenti, ovvero ai sensi dell'Ordinanza n.5/2024 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana

2. Assetto gestionale dell'Istituto/Ente (ATC, AFV, Ente Parco

L'ambito Territoriale di Caccia Lucca 12 (di seguito ATC LU12) è l'ente che si occupa della gestione faunistico-venatoria nel territorio della Provincia di Lucca. La struttura, governata da un Comitato di Gestione costituito dai membri delle principali associazioni venatorie, agricole ed ambientali, oltre che da rappresentanti del mondo politico locale, si avvale di personale amministrativo e di segreteria e di personale tecnico. Le finalità principali dell'ATC LU12 sono quelle di provvedere alla gestione delle diverse attività venatorie, di predisporre monitoraggi per la conoscenza delle popolazioni di fauna selvatica presenti sul territorio provinciale, di provvedere alla gestione ambientale attraverso la promozione e l'effettuazione di interventi di miglioramento degli habitat vocati alle specie oggetto di prelievo venatorio e di collaborare alla gestione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, oltre che a risarcire le attività agricole che hanno subito detti danni. Tra le diverse attività di gestione venatoria quella che riveste il maggior interesse, sia in termini numerici sia in termini economici, è sicuramente quella rivolta alla specie cinghiale. Questo suide è distribuito sull'intero territorio provinciale e le consistenze di popolazione raggiungono valori in linea con le altre aree appenniniche della Regione Toscana. Il territorio gestito dall'ATC LU12, ovvero quello a caccia programmata, è suddiviso tra aree vocata e aree non vocata per la specie cinghiale. In relazione alla vocazionalità dell'area sono attivate e permesse diverse tecniche e diversi tempi di prelievo venatorio. Nello specifico, nell'area vocata è ammesso il prelievo nella sola forma della caccia collettiva, ed in un intervallo temporale di tre mesi compresi generalmente tra il 1° novembre ed il 31 gennaio di ogni anno. Nelle aree non vocate, durante la vigenza del calendario venatorio è ammesso il prelievo in caccia collettiva (nella sola forma della girata) ed il prelievo in forma singola. Al termine della stagione venatoria *sensu lato* nelle aree non vocate è possibile eseguire il prelievo selettivo sulla specie, nel rispetto delle tempistiche e dei quantitativi previsti da apposito piano annuale.

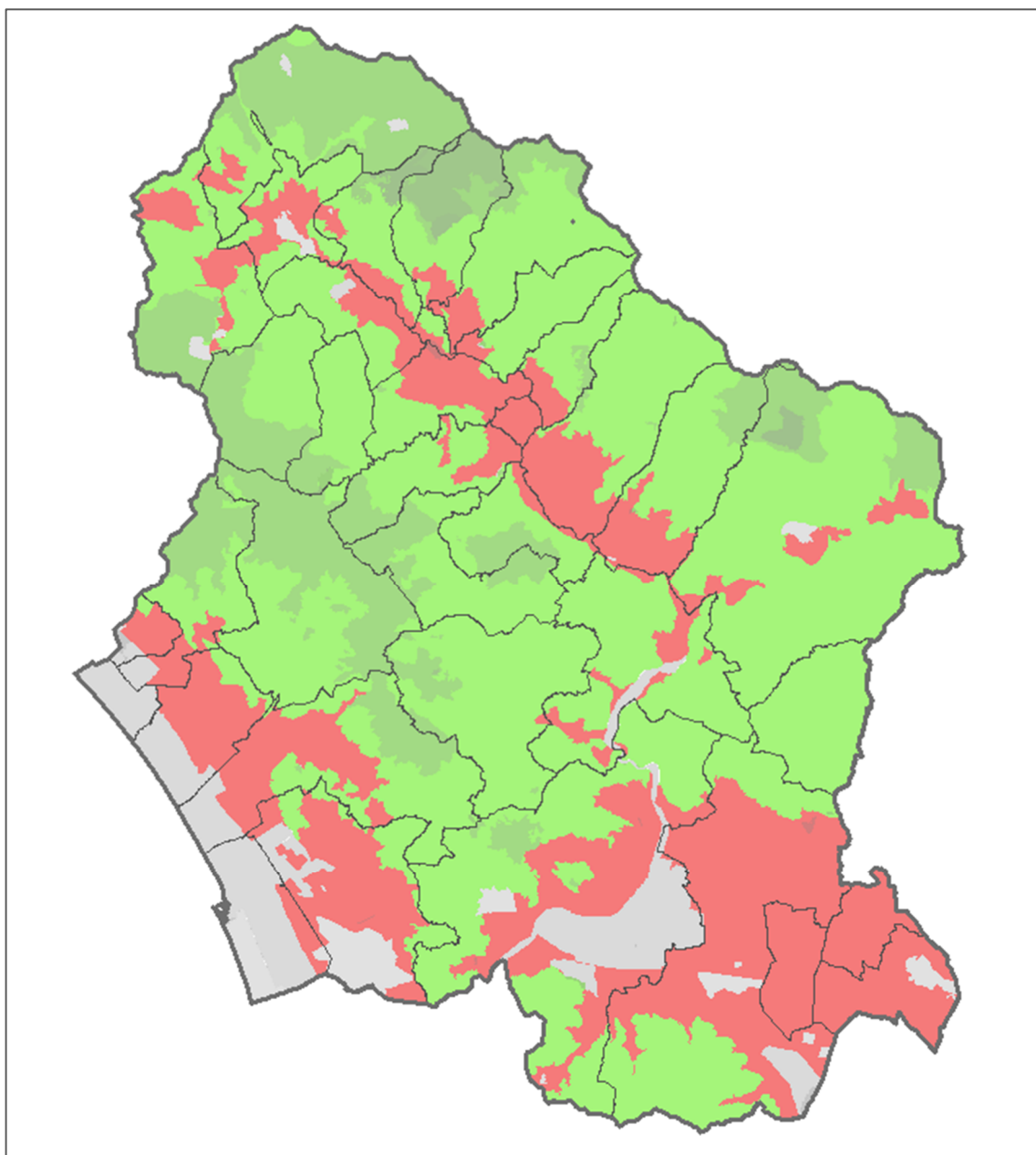


Figura 1. Rappresentazione cartografica del territorio di ATC LU12 con evidenziata l'area vocata (in verde) e quella non vocata (in rosso) alla specie cinghiale. Le restanti porzioni di territorio sono interessate da istituti faunistici privati, da aree protette, da aree urbane e da zone a divieto di caccia non soggette ad amministrazione regionale

PIANO DI GESTIONE DELLA BIOSICUREZZA prelievo cinghiale in Zone a restrizione PSA
Ente/Istituto FAUNISTICO: ATC LU12

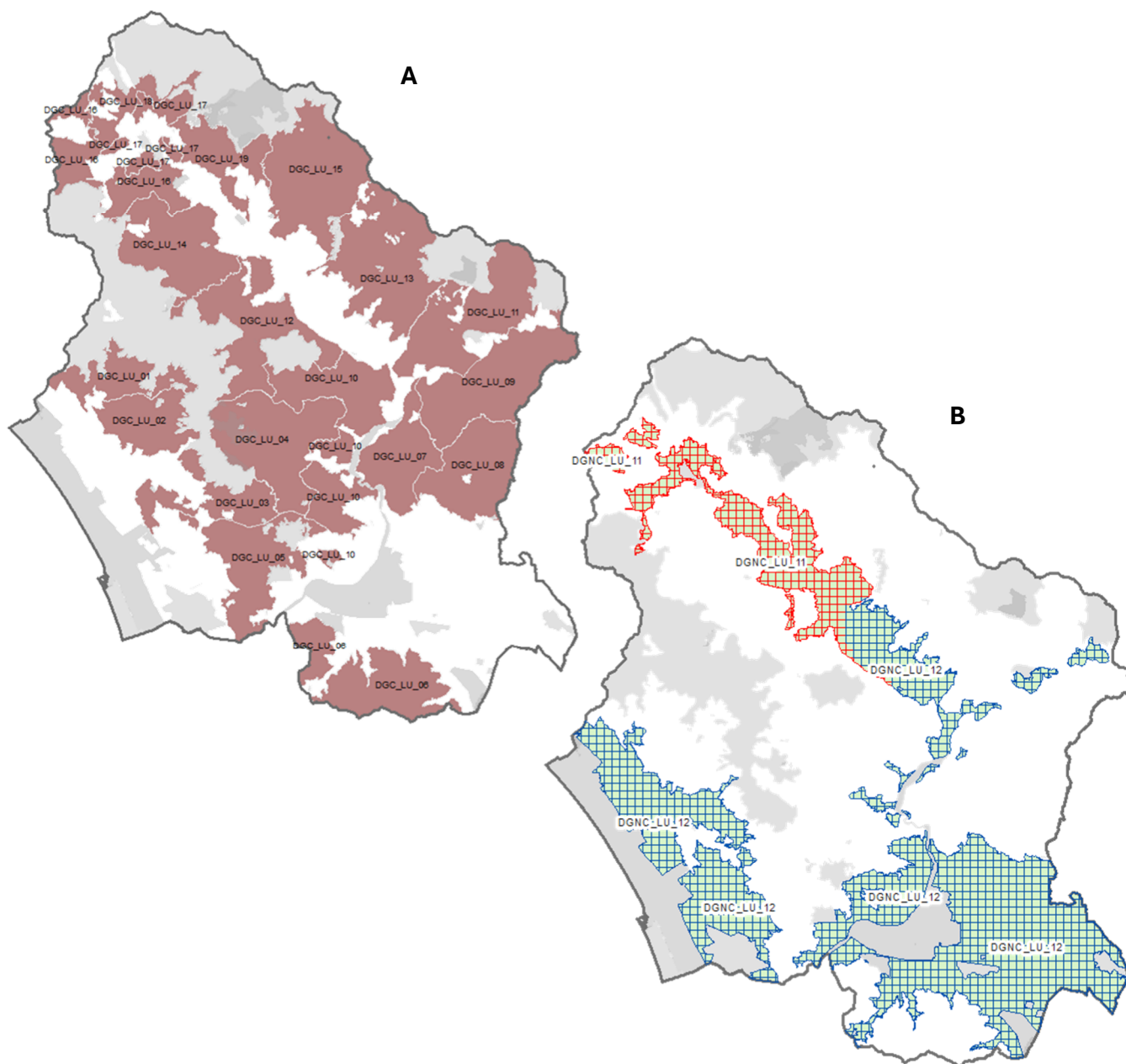


Figura 2. Rappresentazione cartografica del territorio a caccia programmata per la specie cinghiale dell'ATC LU12.

A) Distretti di Gestone conservativa per la caccia in bracca;

B) Distretti di Gestone non conservativa per la caccia di selezione.

3. Comuni interessati dal provvedimento

Il presente piano di biosicurezza si riferisce agli interventi da effettuare nel Comune di: Minucciano attualmente ricadente in Zona di Restrizione 1, ai sensi del Reg. (UE) 594/2023

Figura 3. Attuale inserimento del comune di Minucciano all'interno delle Zone di Restrizione I

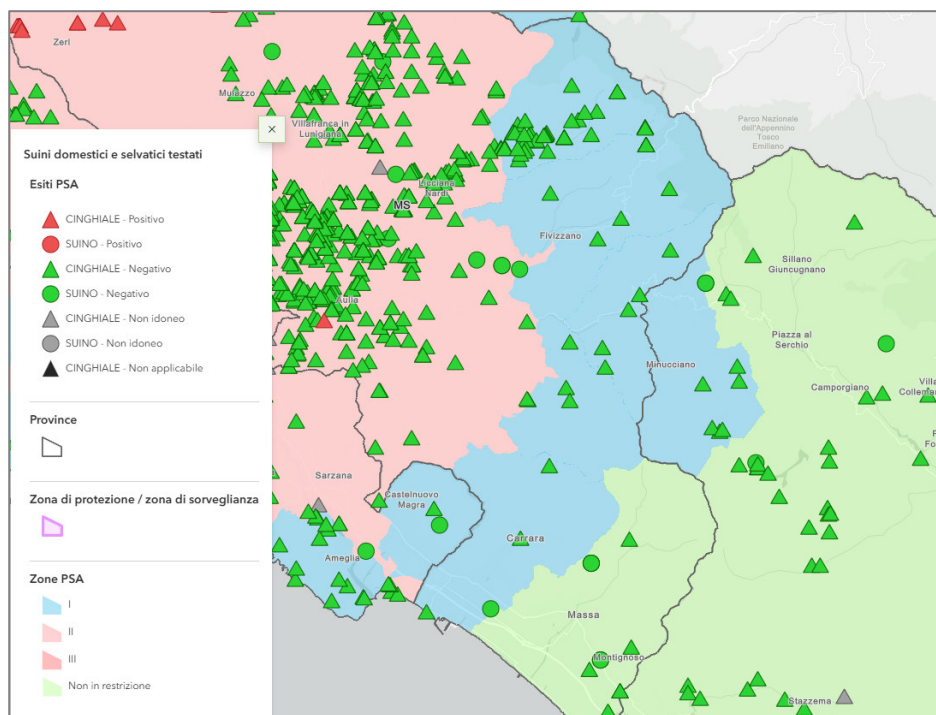
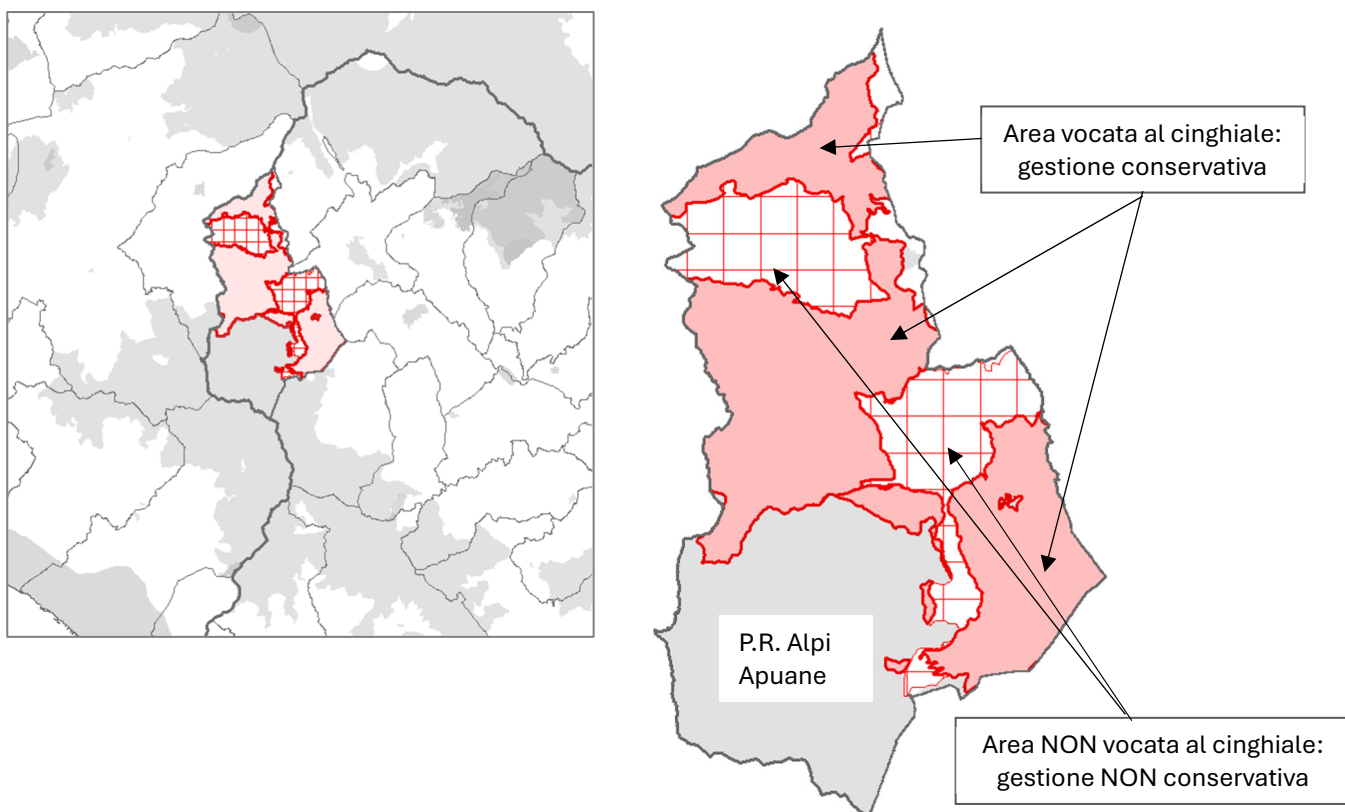


Figura 4. Aree Vocate e Non Vocate al cinghiale nel comune di Minucciano interessato dal livello di Restrizione I.



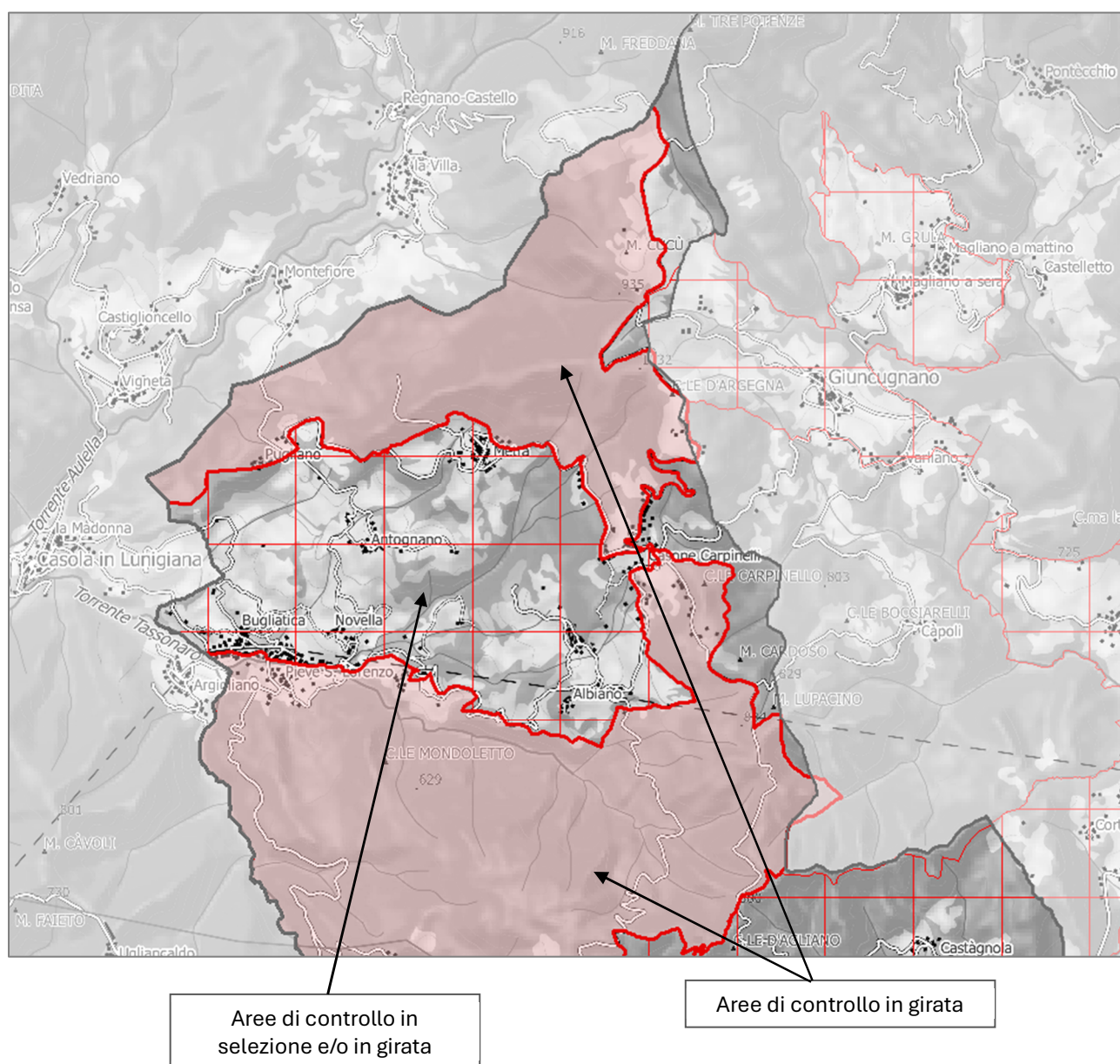
PIANO DI GESTIONE DELLA BIOSICUREZZA prelievo cinghiale in Zone a restrizione PSA
Ente/Istituto FAUNISTICO: ATC LU12

Figura 5. Dettaglio delle aree per gli interventi di controllo del cinghiale:

Area rosa: controllo mediante caccia in girata e braccata

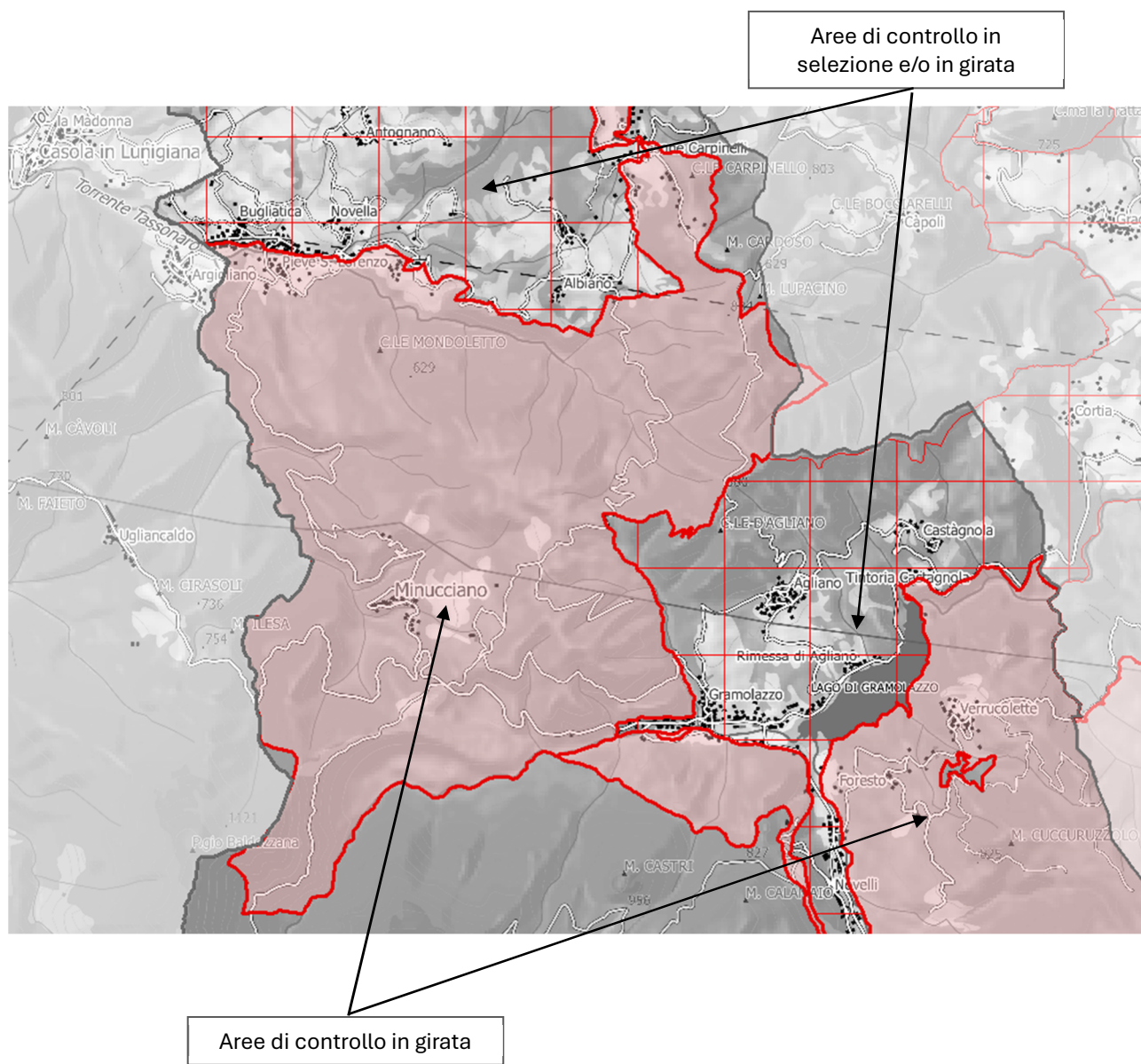
Area quadrettata rossa: controllo mediante caccia di selezione e/o in girata

Area grigia interna al PR Alpi Apuane: controllo mediante caccia di selezione e/o in girata



PIANO DI GESTIONE DELLA BIOSICUREZZA prelievo cinghiale in Zone a restrizione PSA
Ente/Istituto FAUNISTICO: ATC LU12

Figura 5. Continua



4. Operatori addetti al prelievo

Cacciatori abilitati al prelievo del cinghiale, operatori addetti al controllo e formazione in tema di biosicurezza [BIOREGOLATORI]

Di seguito si fornisce l'elenco dei nominativi dei cacciatori che collaboreranno alle operazioni di abbattimento del cinghiale e degli altri operatori abilitati al controllo del cinghiale, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, nell'ATC. Si precisa che il personale è in possesso dei titoli abilitativi previsti dalla normativa di settore per le attività venatoria e di controllo.

NOMINATIVO	ABILITATO AL PRELIEVO DEL CINGHIALE	ABILITATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE	PARTECIPAZIONE CORSO BIOSICUREZZA

Il personale indicato per operare in biosicurezza ha ricevuto una formazione specifica preliminare secondo le disposizioni del competente Settore Regionale e dei Servizi Veterinari della Azienda USL competente per territorio.

L'elenco degli operatori, in attesa di apposita applicazione cooperativa con il portale VetInfo, è agli atti dell'ufficio di segreteria di ATC LU12 e potrà essere aggiornato anche dopo l'approvazione del Piano, previa comunicazione all'USL competente per territorio.

5.1 Trasporto del cinghiale dal luogo di abbattimento a una struttura designata

Dopo l'abbattimento sarà vietato eviscerare gli animali abbattuti sul campo e lasciare gli organi interni sul terreno.

Prima della rimozione del capo è necessario:

- rilevare il luogo e le coordinate del punto di abbattimento (anche tramite App dedicata);
- applicare fascetta identificativa.

Le eventuali parti di carcassa che a seguito dello sparo si ritrovano sul terreno saranno rimosse e trasferite insieme all'animale abbattuto in appositi contenitori e tutta l'area interessata, compresa quella contenente eventuali perdite di liquidi corporei in particolare sangue, sarà disinfettata [disinfettanti riportati in Tab 1. adatti all'uso ambientale]. Si provvederà inoltre alla disinfezione dell'eventuale percorso di trascinamento del capo abbattuto, se effettuato senza dispositivi di biocontenimento (slitte, contenitori a tenuta ecc.)

Tabella 1 – Elenco, non esaustivo, di alcuni prodotti impiegabili in ambiente naturale durante le attività di contrasto alla PSA, secondo i dati presenti in letteratura al momento della redazione del presente piano.

<i>prodotto</i>	<i>elementi interferenti</i>	<i>indicazioni di efficacia</i>	<i>indicazioni d'uso</i>
acido citrico	quantità di materiale organico presente nel substrato; fluttuazioni di temperatura.	maggiormente efficace a valori di pH bassi del terreno (<3).	concentrazione 1-5%; relativa maneggevolezza, bassa tossicità, sostenibilità ambientale.
acido peracetico	effetto diluizione nel terreno; presenza di sostanze organiche.	-	concentrazione 0,5-5%; relativa maneggevolezza, bassa tossicità, adeguato indice di sostenibilità ambientale.
calce spenta	-	efficace anche in presenza di sostanze organiche; poco condizionata dalla temperatura ambiente; facile da trasportare e poco costosa.	utilizzo in polvere direttamente su suolo/terreno/carcasse interrate e non; indicazioni di uso in base alla tipologia di terreno (le quantità indicate sono sufficienti ad innalzare di un punto il valore di pH): <i>terreno sabbioso: 0,26Kg/m²;</i> <i>terreno limoso: 0,4Kg/ m²;</i> <i>terreno argilloso o umifero: 6,6Kg/m²</i>

La carcassa intera, e/o sue eventuali parti rimosse dal terreno dopo l'abbattimento, saranno trasportate direttamente nella struttura indicata nel paragrafo successivo, localizzata obbligatoriamente all'interno della zona di restrizione 1 in cui l'animale è stato abbattuto. Al fine di evitare, ogni percolazione di liquidi e in particolare del sangue, l'ATC potrà dotarsi di contenitori di acciaio o plastica rigida. Per lo spostamento della carcassa dal punto di abbattimento all'automezzo potranno essere utilizzate anche delle slitte di plastica. Il contenitore contenente la carcassa del cinghiale sarà trasferito su un veicolo, preferibilmente dedicato. L'operatore dovrà assicurarsi che non ci siano percolamenti/imbrattamenti o comunque perdite di fluidi organici esterni al veicolo utilizzato e provvederà all'ispezione/disinfezione delle suole delle scarpe prima di salire nuovamente all'interno dell'automezzo. Tutta l'attrezzatura utilizzata per il trasporto del cinghiale abbattuto, così come il veicolo utilizzato per il suo trasferimento, saranno lavati con acqua corrente e disinfettati con disinfettanti elencati nella tabella 2 una volta conferita la carcassa presso la struttura segnalata.

5.2 Identificazione e requisiti delle strutture per la gestione delle carcasse di cinghiale abbattuti

Il conferimento delle carcasse dei cinghiali abbattuti nelle zone di restrizione I **deve essere effettuato presso** una Struttura identificata all'interno dei territori dei comuni soggetti a restrizione I che rispetti i seguenti requisiti:

- Essere di facile accesso;
- Essere dotata di disinfettanti per ambienti e attrezzature;
- Essere dotata di acqua corrente ed elettricità;
- Essere dotata di cella frigo/frigorifero o congelatore;
- Essere pavimentata e con pareti lavabili;
- Essere dotata di un'area dedicata per le attività di eviscerazione e scuoiamento;
- Essere dotata di barriere per evitare l'ingresso di animali nei locali;
- Essere dotata di un'area per la pulizia e disinfezione degli strumenti e del vestiario;
- Essere dotata di contenitore per lo stoccaggio dei sottoprodotti di origine animale destinati allo smaltimento;
- Essere dotata di barriere di disinfezione all'ingresso (vaschette riempite di disinfettante).

Le Strutture Identificate per la gestione delle carcasse di cinghiale abbattuti, in possesso dei suddetti requisiti, possono essere di due tipologie:

- Case di caccia delle Squadre di caccia al cinghiale;
- Centro di raccolta della selvaggina (CRS) ai sensi della D.G.R.T. 528/2023

L'ATC LU12 dopo preventivo sopralluogo della USL competente per territorio, ha individuato la seguente struttura di conferimento che si trova all'interno dei territori dei comuni soggetti a restrizione I e che rispetta i requisiti su indicati:

IDENTIFICAZIONE. STRUTTURA	NOME E COGNOME DEL REFERENTE	RECAPITO DEL REFERENTE	FIRMA PER ACCETTAZIONE

Il responsabile del piano, sia in materia di biosicurezza che di igiene alimentare, risulta il Presidente di ATC LU12, Sig. Pietro Onesti.

Sono individuati, altresì, anche il Sig. XXXXX e il Sig. XXXXXX, quali operatori con ruolo di referenti per il suddetto CRS.

Ai fini della rintracciabilità dei prodotti e degli accessi alla struttura l'Ente predispone un registro, come da allegato 1 al presente piano di biosicurezza, la cui copia cartacea dovrà essere presente nel locale adibito a "Centro di Raccolta Selvaggina" / "Struttura designata".

6. Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate

All'interno della struttura designata saranno presenti le seguenti dotazioni:

- disinfettanti e attrezzature per la loro irrorazione quali nebulizzatori e/o spray
- calzari e guanti monouso
- contenitori per materiale infetto e tagliente

Il personale addetto all'attività di manipolazione e gestione delle carcasse seguirà le seguenti indicazioni:

- Indosserà indumenti e calzature lavabili e facilmente disinfettabili;
- Utilizzerà strumenti dedicati che possono essere facilmente puliti e disinfettati;
- Riporrà tutti i prodotti monouso in sacchetti di plastica e **provvederà** al corretto smaltimento;
- Eviterà il contatto con maiali domestici per almeno 48 ore dopo aver operato e non accederà alla porcilaia con indumenti o attrezzatura utilizzate durante le attività sulle carcasse.

Per la disinfezione dell'abbigliamento e delle attrezzature utilizzerà esclusivamente disinfettanti autorizzati (principi attivi elencati nel Manuale operativo delle pesti suine) di seguito riportati in tab. 2

Le presenti indicazioni sono attuate anche dagli operatori/mezzi di trasporto impiegati nella fase di recupero e trasporto dei cinghiali abbattuti.

Elenco disinfettanti efficaci nei confronti del virus della peste suina africana	
Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbensensulfonato+sodio esametafosfato (Virkon S) 1%	da ricostituire almeno ogni 7 giorni e comunque al viraggio del colore da rosa a trasparente
Idrossido di sodio (soda caustica) 2%	Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
Ortofenilfenolo (Environ D) 1%	Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili
Lysol 5%	Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
Ipoclorito di sodio 1%	Camion, divise da lavoro, oggetti vari

Tab 2. Elenco disinfettanti efficaci nei confronti del virus della peste suina africana

7. Corretto smaltimento dei sottoprodotti

L'eviscerazione sarà fatta presso le strutture autorizzate e mai sul campo.

I visceri degli animali abbattuti ([includere le pelli od altri scarti derivanti dall'attività di macellazione](#)) saranno stoccati in contenitori a tenuta, non accessibili ad animali e saranno sistematicamente inviati, con le modalità previste dal regolamento (CE) n. 1069/2009, a impianti di smaltimento.

8. Campionamenti

Le operazioni di campionamento dei cinghiali abbattuti saranno condotte esclusivamente nella Struttura identificata indicata. Il campione per il test verso PSA (milza) ed il campione per la ricerca di Trichinella (muscolo) verranno prelevati dalla carcassa direttamente dal Veterinario Ufficiale

oppure da personale formato, e inviati all'IZSLT, per il tramite dei Servizi veterinari. Ogni campione sarà accompagnato da apposita scheda.

9. Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA

Dopo le operazioni di eviscerazione e scuoiamento l'intera carcassa sarà identificato individualmente, tramite la fascetta inamovibile applicata durante l'attività di controllo o venatoria, e stoccata all'interno della cella frigo/frigorifero. Nessuna parte della carcassa di cinghiale (compreso il trofeo) conferita alla Struttura suindicata, potrà lasciare la struttura prima di aver acquisito l'esito negativo dei test di laboratorio.

Le carcasse presenti contemporaneamente all'interno della struttura in attesa del risultato dei test di laboratorio, al fine dell'assegnazione al consumo, saranno considerate come un unico lotto e sbloccate esclusivamente a seguito dell'acquisizione del risultato favorevole del test di tutte le carcasse. In ogni caso le celle frigorifere/ frigoriferi saranno pulite dopo aver rimosso le carcasse o la carne.

I capi abbattuti saranno destinati all'autoconsumo esclusivamente all'interno della stessa zona di restrizione e solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA. Coloro i quali decideranno di utilizzare i capi abbattuti, o parti di essi, per finalità di autoconsumo dovranno dichiararne la presa in carico mediante modello di autocertificazione, come da allegato 2 al presente piano di biosicurezza.

10. Pulizia, disinfezione della struttura e procedure per lo smaltimento dei cinghiali positivi alla PSA

In caso di esito positivo per PSA l'utilizzo della struttura viene sospeso e tutte le carcasse presenti vengono avviate allo smaltimento a cura del Servizio veterinario, con le modalità previste dal regolamento (CE) n. 1069/2009.

Tutta la struttura sarà pulita e disinfettata comprese celle frigo/frigoriferi, veicoli, strumenti, vestiti sotto la supervisione del Servizio veterinario. Gli addetti alle operazioni di pulizia e disinfezione avranno una specifica formazione debitamente documentata.

PIANO DI GESTIONE DELLA BIOSICUREZZA prelievo cinghiale in Zone a restrizione PSA
Ente/Istituto FAUNISTICO: ATC LU12

La soluzione disinfettante sarà preparata al momento e utilizzata con i tempi di previsti da istruzioni del prodotto e i disinfettanti efficaci sono quelli riportati nel Manuale operativo delle pesti suine e indicati in tab. 2.

L'avvenuta disinfezione dei locali e delle attrezzature sarà verificata dai Servizi veterinari.

In caso di positività verranno applicate le ulteriori procedure indicate dall'USL competente per territorio.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

La/Il sottoscritta/o _____

nata/o a _____ (PROV _____) il

_____ residente in località _____

via _____ n. _____, comune

_____ (PROV _____) di

cittadinanza _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di ricevere porzioni del/dei cinghiale/cinghiali abbattuti durante l'intervento di depopolamento

effettuato in data _____ in località

_____ nel Comune di

_____, recante/recanti

contrassegno/contrassegni numerico/numerici _____;

_____;

_____ e stoccato presso la struttura identificata

_____, destinata/destinate all'autoconsumo.

Dichiara altresì di essere consapevole che l'utilizzo delle suddette porzioni dovrà avvenire esclusivamente all'interno delle aree soggette a restrizione per Peste Suina Africana.

Data _____ Firma _____

Tale dichiarazione è resa ai sensi dell'art 38 del DPR 28.12.2000 n° 445, alla dichiarazione deve essere allegata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente.

I dati di cui alla presente nota sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy. Il trattamento dei dati avverrà nel rigoroso rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione. L'informativa sul trattamento è sul sito web ASL 3 al seguente indirizzo: <http://www.asl3.liguria.it/siti-tematici/privacy.html>